

COMUNICATO STAMPA

22 aprile 2016

XIV RAPPORTO SULL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (anno formativo 2014-15)

**IL SISTEMA IeFP SI CONFERMA STRUMENTO DI INCLUSIONE SOCIALE
BUONE LE PERFORMANCE IN TERMINI DI SUCCESSO FORMATIVO
STRETTO LEGAME CON IL LAVORO MA FRENA LA CRESCITA DEGLI ULTIMI ANNI**

Dopo anni di forte crescita, nell'anno formativo 2014-15 si stabilizza il numero degli iscritti al sistema di Istruzione e Formazione Professionale. E' quanto emerge dal Rapporto annuale di monitoraggio sull'IeFP, realizzato dall'Isfol per conto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e giunto alla sua quattordicesima edizione.

Gli allievi dei percorsi triennali sono **316.599**, pressoché gli stessi dell'anno formativo 2013-14. In particolare si rileva un'inversione di tendenza sul fronte della **sussidiarietà integrativa** (cioè i corsi realizzati presso gli Istituti Professionali di Stato, che prevedono la possibilità, dopo la qualifica triennale, di proseguire la formazione ottenendo il diploma quinquennale): rispetto al trend positivo che ha caratterizzato questo segmento sin dall'avvio del sistema IeFP si registrano circa **3 mila allievi in meno**, scendendo a quota 166.605. Viceversa continuano a segnare una tendenza positiva sia i percorsi svolti nelle Istituzioni Formative (Centri accreditati) sia quelli della sussidiarietà complementare (cioè con la possibilità di conseguire, dopo la qualifica triennale, il diploma professionale al IV anno): il numero degli allievi sale rispettivamente a quota 133.611 e 16.383.

Considerando gli iscritti al IV anno nella sussidiarietà complementare (2.490 allievi) e nelle Istituzioni formative (10.298 allievi), il numero **totale degli iscritti** al sistema IeFP è pari a **329.387** giovani.

Nel 2014-15 la percentuale di coloro che opta per la IeFP dopo precedenti insuccessi scolastici o formativi si riduce rispetto a chi vi si iscrive **come prima scelta**: presso i Centri accreditati tra gli iscritti al primo anno la quota di 14enni sale al 45,1% (+4,3%), percentuale che si avvicina al 50% nei percorsi in sussidiarietà integrativa (+4,3%) ed è al 32,8% nella complementare (+2,2%).

Si segnala ancora una volta una consistente presenza di iscritti di **origine straniera**: 45.690 allievi nei quattro anni (il 13,9% del totale).

Sul fronte della scelta delle figure professionali, si continua a registrare una netta prevalenza dell'**operatore alla ristorazione**, con quasi 100 mila iscritti nei percorsi triennali. Segue l'**operatore del benessere** (oltre 34 mila iscritti), in gran parte appannaggio dell'utenza femminile. Nei quarti anni la

prima figura resta quella del tecnico di cucina, seguita da trattamenti estetici e acconciatura. Si inserisce nella graduatoria, registrando una notevole crescita, la figura del riparatore dei veicoli a motore.

Venendo alle *performance* in termini di successo formativo, nell'anno 2014-15 i **qualificati sono 71.308**. I diplomati sono invece arrivati a quota 9.825. L'analisi degli esiti relativi al triennio 2012-2015 restituisce un quadro che vede crescere ulteriormente il **divario tra i Centri accreditati e gli Istituti Professionali**: la percentuale dei giovani qualificati sugli iscritti al primo anno nell'a.f. 2012-13 è del **70,6% nei Centri** (+5% rispetto al triennio precedente), mentre quella dei qualificati nella sussidiarietà complementare è del 60% (-1,2%) e quella dei qualificati nella sussidiarietà integrativa del 54% (-2,9%). Appare dunque sempre più evidente la **capacità di antidispersione dei Centri accreditati**, legata alle specificità metodologiche, didattiche e di incoraggiamento al sistema lavoro che caratterizza i percorsi delle Istituzioni Formative, rispetto agli interventi strutturati nelle scuole.

Le risorse finanziarie impegnate per l'leFP nell'anno solare 2014 sono pari a **516.171.765 euro** mentre le somme erogate si sono fermate a **486.399.972 euro**, rispettivamente in **calo del 20% e 17%** rispetto al 2013. La quota nazionale, a carico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e in misura residuale al Ministero dell'Istruzione, contribuisce per il 20% delle somme necessarie.

In conclusione il sistema leFP continua a rispondere a una duplice esigenza espressa dal territorio: da una parte la richiesta che proviene dai giovani e dalle famiglie di una **formazione professionalizzante** che non trascuri le competenze di base per il diritto alla cittadinanza attiva, consentendo al contempo di puntare ad un **inserimento occupazionale a breve termine**; dall'altra la necessità di svolgere una **funzione di inclusione sociale**, in quanto si rivolge a un'utenza in buona parte svantaggiata, ponendosi come un argine al fenomeno della dispersione formativa.

L'intero documento è disponibile sul [sito Isfol](http://www.isfol.it)

UFFICIO STAMPA ISFOL

Tel. 06.85447597-656 -059

stampa@isfol.it